



ISTITUTO COMPRENSIVO CORROPOLI-COLONNELLA-CONTROGUERRA
VIA RUGGIERI N. 3 – 64013 CORROPOLI (TE)
Codice Fiscale 91019980670 – C.M. TEIC813001

CONTRATTO INTEGRATIVO d'ISTITUTO

Anno Scolastico 2024 -2025

Il giorno 27 del mese di Novembre dell'anno 2024 alle ore 9,30 in presenza, in sede di Contrattazione Integrativa a livello di singola istituzione scolastica, convocazioni prot. n. 11729 del 18/11/2024:

VISTO il D. Lgvo 165/2001 come integrato dal D. Lgs n. 150/2009 e dal D. Lgs n. 75/2017;

VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2019/2021 ed in particolare l'art. 30 comma 4 lettera c);

VISTO il CCNI 22/24 art. 3 comma 5:

TRA

La parte pubblica costituita dal **Dirigente Scolastico Prof.ssa ANNA FRANCESCA BELLINI** titolare delle relazioni sindacali dell'Istituzione Scolastica

E

La delegazione di parte sindacale costituita dai delegati eletti e operanti nella scuola:

R.S.U i Sigg. Docente Stella MASTRILLI

Prof. Alessandro BAIOCCHI

Non SONO PRESENTI (regolarmente convocati con nota prot. n. 11729 del 18/11/2024) i rappresentanti sindacali provinciali.

SI SOTTOSCRIVE L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO dell'Istituzione Scolastica che sarà inviata (art. 8 comma 8 CCNL 2019/21) entro il termine di 10 giorni ai Revisori dei Conti. Trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte dell'organo di controllo il presente **CONTRATTO SI INTENDE DEFINITIVO**. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva sarà trasmesso per via telematica all'ARAN ed al CNEL (art. 8 comma 11CCNL 2019/21).

Il presente contratto si articola in due parti:

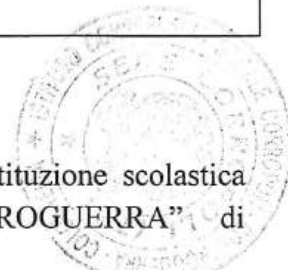
1. **PARTE NORMATIVA**

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA**, Art. 30 comma 4 lett. C - punti c.1) c.5) c.6) c.8) e c.9

2. **PARTE ECONOMICA**

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'Art. 30 comma 4 lett. C - punti c.2), c.3), c.4) e c.7).

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI



Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRESIVO CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA" di CORROPOLI (TE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/25 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Ai sensi dell'art. 8 del CCNL 2019/2021 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico, si procederà ad una nuova negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, questi ultimi conservano la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI



Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - e) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art.30 c. 4 lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c 4 lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 05/04/2023 (art. 30, c4, lett c 11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);



- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Ruggieri 3 CORROPOLI (TE), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Ruggieri 3 CORROPOLI (TE) concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.01 unità di personale ausiliario e n. 01 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario giornaliero di lavoro del personale ATA della Scuola si articola in 36 ore settimanali su 6 giorni e per 6 ore consecutive;
2. Per il corrente A.S. 2024/25, a seguito dell'attuazione della settimana corta per tutte le scuole dell'istituto, l'orario di lavoro di tutto il personale ATA è previsto di 7 ORE e 12 MINUTI giornalieri su 5 giorni lavorativi;
3. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
4. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico come segue:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.
5. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma durata annuale.
 6. Per consentire l'attuazione delle attività definite dal POF/PTOF per l'A.S. 2024/25 e quindi per esigenze di funzionamento, è possibile articolare diversamente il monte ore settimanale di servizio e quello giornaliero, che può essere distribuito su cinque giornate lavorative o in altre modalità organizzative.
 7. L'articolazione dell'orario di lavoro può essere attuata sia attraverso l'istituto della flessibilità dell'orario giornaliero che della turnazione. Tali istituti possono anche coesistere al fine di rendere efficiente la gestione dei servizi in funzione degli organici e dei carichi di lavoro.
 8. Ove necessario, qualora con le predette modalità di articolazione dell'orario non siano perseguibili le finalità connesse alla garanzia di funzionamento dei servizi scolastici, è consentita la programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro, in coincidenza con periodi di particolare intensità.



9. L'orario di lavoro non deve essere, di norma, inferiore alle tre ore di servizio giornaliero né superiore alle nove ore (con l'intervallo).
10. Dopo le 6 ore di servizio al personale spetta a richiesta una pausa pranzo di 30 minuti, da usufruire con accordi con il personale medesimo. Tale pausa deve comunque essere prevista se l'orario di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale docente e ATA attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

Art. 18 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione evidenziate dal personale docente ed ATA, rilevate dall'applicazione delle nuove procedure e delle nuove legislazioni didattiche e/o amministrative.
2. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
 - 75% della disponibilità per il personale docente;
 - 25% per il personale ATA;
3. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 2 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO



Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per:

- a) **personale docente il 75% del budget pari a €54.244,91**
- b) **personale ATA il 25% del budget pari a € 18.081,64**

	Lordo DIPENDENTE .
FIS A.S. 2024/25 BUDGET FIS 57.255,54+ int. 421,72 e Valorizzazione personale Scuola € 14.531,32 + ECONOMIE FIS € 10.179,76	82.388,34
INDENNITA' di DIREZIONE DSGA	-6.596,71
FORMAZIONE ART. 87 c. 7 lett.J	-3.465,09
RIPARTIZIONE FIS A.S. 2024/25	72.326,54
DOCENTI 75% circa	54.244,91
ATA 25% circa	18.081,64

1. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
2. Nel caso di assenze prolungate e ricorrenti che vadano a coprire tutti i mesi o gran parte dell'anno scolastico, il D.S. potrà, sentito il DSGA e di concerto con la R.S.U. revocare la funzione per mancato esercizio e attribuirla ad altro personale con affidamento di funzione o incarico specifico.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

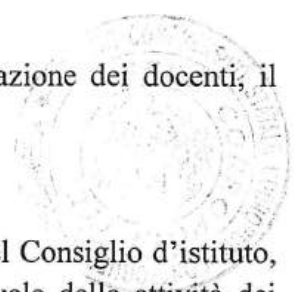
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
- 4.

PERSONALE DOCENTE

Art. 24 – Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in

convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.



Art. 25 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al PERSONALE DOCENTE è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

25.1. - Collaboratori del Dirigente (tabella 1)

I Collaboratori del Dirigente, **previsti nella misura di n. 2**, da retribuire con il Fondo di Istituto, sono quelli di cui alla **lettera f) dell'art. 88 del CCNL**.

Descrizione	ore	Importo lordo dipendente	Importo lordo Stato
1°e 2° Collaboratore del DS	445	8.566,25	11.367,41

In caso di assenza, impedimento o rinuncia all'incarico da parte di un Collaboratore, il compenso gli sarà liquidato in proporzione al periodo effettivamente svolto. La restante parte del compenso sarà liquidata all'altro Collaboratore, per il maggior carico di lavoro.

25.2. - Attività di supporto organizzativo al D.S. (tabella 2)

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire le funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Sono previste in base **all'art. 88 lettera d**, il seguente monte ore generale ripartito come elencato nella "tabella 2" allegata:

Descrizione	ore	Importo lordo Dip.	Importo lordo stato
supporto organizzativo, fiduciari segretari, responsabili e referenti	1.646	31.685,50	42.046,66

25.3. - Funzioni strumentali (tabella 3)

A **n. 6 docenti** sarà assegnato l'incarico di cui all'art. 33 del CCNL relativamente alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa. L'importo assegnato dal MIM per funzioni strumentali ammonta a € **4.875,50- LORDO DIPENDENTE – Lordo Stato € 6.469,79** - viene ripartito in parti uguali, come da "tabella 3" allegata.

25.4. - Attività Progettuale e Laboratoriale (tabella 5)

Sono previsti al fine di ampliare e potenziare l'offerta formativa, progetti, laboratori, attività di insegnamento oltre l'orario obbligatorio, interventi didattici volti a potenziare il curriculum degli alunni, corsi di recupero e di potenziamento. I progetti **Art. 88 lettera b CCNL 2007** e quelli previsti in base all' **Art. 88 lettera K CCNL 2007**, presentati dai docenti e inseriti nel PTOF, sono elencati in modo dettagliato nella "tabella 6". Di seguito viene riepilogato il monte ore incentivato:

Progetti Art. 88 lettera b	ore	Importo lordo dip.	Imp. lordo stato
Ore lezione	138	5.313,00	7.050,35
Progetti Art. 88 lettera K			
Progettazione e rend.	450	8.662,50	11.495,14

ART. 26 - Ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti (tabella 4)

L'importo assegnato dal MIM per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti art. 30 CCNL 2007 ammonta a € 3.381,58 lordo dipendente oltre alle economie anno precedente pari a 1.847,46 per un disponibilità totale di € 5.229,04. Viene impegnato nella "tabella 4" allegata.

Descrizione	Competenza	Economie	Importo lordo TOTALE DIP.	Importo lordo stato
Assegnazione	3.381,58	1.847,46	5.229,04	6.938,94

Saranno liquidate le ore effettivamente svolte dietro autorizzazione del DS o sostituto, debitamente documentate, firma sul registro elettronico, come ore eccedente l'orario di servizio.

ART. 27 - Attività complementare di Ed. Fisica Pratica Sportiva (tabella 6)

L'importo assegnato dal MIM di € 1.153,52 e le Economie pari ad € 289,91 presenti sul POS al 04/11/2024 per l'attività complementare di educazione fisica, pari a € 1.443,43 (tabella 6) lordo dipendente complessivo, è stato programmato per lo svolgimento di tale attività finalizzata alla preparazione dei giochi studenteschi della Scuola Secondaria di I°.

Nominativo	Ore prev.	Totale Lordo dipendente	Totale lordo Stato
Ore lezione preparazione Giochi studenteschi	43	1.430,61	1.898,42

ART. 28 -PIANO AGENDA SUD (tabella 7)

Nella nota MIM prot.n. 36704 del 30/09/2024 è previsto un finanziamento pari a € 3.413,88 per la valorizzazione del personale docente a tempo Indeterminato coinvolte nel PIANO AGENDA SUD.

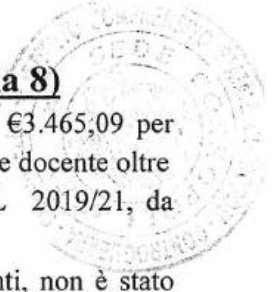
Il suddetto importo viene erogato ai docenti secondo i criteri che seguono:

1. Personale docente a Tempo Indeterminato
2. Permanenza nell'Istituto per almeno un triennio
3. Partecipazione dei docenti a progetti specifici (previsti per AGENDA SUD) di ampliamento Offerta formativa, con eventuale coinvolgimento di partner esterni e enti del settore terziario;
4. **Continuità didattica: i criteri in base ai quali retribuire** i docenti, tenendo conto della distanza dalla residenza a quella della sede di lavoro;
 1. entro 10 km per anno ogni anno oltre i 3 anni previsti al punto 2 euro 50,00 forfettario
 2. Entro 20 km per anno ogni anno oltre i 3 anni previsti al punto 2 euro 100,00 forfettario
 3. Oltre 20 km per anno ogni anno oltre i 3 anni previsti al punto 2 euro 250,00 forfettario

Il compenso verrà liquidato agli aventi titolo, fino al limite massimo del budget, in caso di maggior aventi titolo rispetto al budget si assegnerà secondo il seguente ordine: oltre i 20 Km, entro i 20 Km e poi entro i 10 km.

	FINANZIAMENTO	TOTALI ORE ARR. PREVISTE	IMP. ORARIO	Lordo dip.	LORDO STATO
BUDGET	3.413,88		19,25	3.413,88	4.530,22
		TOTALE		3.413,88	4.530,22

Act
Blum
my



ART. 29 – FORMAZIONE DOCENTE ART. 87 c. 7 lett.J CCNL (tabella 8)

Per il corrente anno scolastico l'importo del FIS assegnato dal MIM è stato incrementato di €3.465,09 per quanto previsto dall'art. 87 comma 7 lett. J del CCNL 2019/21 attività di formazione del personale docente oltre l'orario di non insegnamento, superato il monte ore previsto dall'art. 44 comma 4 del CCNL 2019/21, da ripartire secondo i seguenti criteri :

- L'Importo è stato interamente assegnato alle finalità della formazione personale docenti, non è stato ripartito nel budget generale FIS 2024/25 tra docenti e ATA;
- Saranno liquidate le ore autorizzate dal DS su tematiche/obiettivi ritenuti prioritari, individuati nel PTOF d'istituto ed effettivamente svolte (oltre quelle previste dall'art. 44 c.4) dietro presentazione di attestato (Tabella 10)

	FINANZIAMENTO	TOTALI ORE ARR. PREVISTE	IMP. ORARIO	Lordo dip.	LORDO STATO
BUDGET	3.465,09		19,25	3.645,09	4.837,03
		TOTALE		3.645,09	4.837,03

Art. 30 - Riepilogo GENERALE ATTIVITA' PREVISTE A CARICO MOF

Finalizzazioni Personale docente Risorse A. S. 2024/25	LORDO DIP.	LORDO STATO
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b CCNL 29.11.2007)	5.313,00	7.050,35
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29.11.2007)	31.685,50	42.046,66
Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lett. f) CCNL 29.11.07	8.566,25	11.367,41
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.T.O.F. (art.88, comma 2, lett. k) CCNL 29.11.2007)	8.662,50	11.495,14
Funzioni strumentali al P.T.O.F. (art.33 CCNL 29.11.2007)	4.875,50	6.469,79
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.430,61	1.898,42
Compensi per FORMAZIONE art.87 c.7 lett.j	3.465,09	4.598,17
Compenso per Piano AGENDA SUD	3.413,88	4.530,22
TOTALE	67.412,33	89.456,16
Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF. ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASS.	5.229,04	6.938,94
TOTALE COMPLESSIVO A.S. 2024-25	72.641,37	96.395,10

PERSONALE ATA



Art. 31 – Stanziamenti

In base al Piano delle Attività del Personale ATA predisposto dal Direttore SGA, il Dirigente Scolastico stabilisce, il numero e la natura delle Attività Aggiuntive a carico del Fondo di Istituto e degli Incarichi Specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL, da attivare nella scuola.

1. Le attività aggiuntive svolte **nell'ambito dell'orario d'obbligo**, nella forma di intensificazione della prestazione lavorativa (supporto all'attività amministrativa, supporto e ausilio alla realizzazione di progetti inseriti nel PTOF, piccola manutenzione e sostituzione dei colleghi assenti) vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi. L'attività di intensificazione deve essere oggetto di formale incarico a cura del D.S su proposta del DSGA.

NON si provvederà alla liquidazione o si provvederà in modo proporzionale in caso di:

- sostituzione colleghi assenti – quanto il Collaboratore Sc. abbia effettuato assenze a qualsiasi titolo pari o superiore a 30 giorni durante l'A.S. 2023/24 (periodo di lezione);
- supporto att.va amm.va, piccola manutenzione, supporto ai progetti – dichiarazione personale di non disponibilità.

Le eventuali economie risultanti dalla NON DISPONIBILITA' dichiarata da parte del C.S. saranno equamente ridistribuite tra il personale in servizio nel plesso.

2. Le attività aggiuntive **oltre l'orario d'obbligo** devono essere autorizzate dal DSGA sono ripartite tra i diversi profili professionali. Le ore prestate oltre il normale orario di servizio saranno oggetto di recupero compensativo da effettuarsi durante il periodo di sospensione delle attività didattiche o nel periodo estivo.

Il DSGA procede con la ripartizione equa delle ore eccedenti tra tutto il personale.

Le ore previste commi 1 e 2, sono di seguito sintetizzate e facenti parte della **"Tabella 10"** allegata.

Personale	Descrizione	ore	Importo lordo DIP.	Importo lordo stato
Assistenti amm.vi	Intensificazione prest. Lavorativa e Integrazione Incarichi e Sostituzione	355	5.662,25	7.513,81
Collaboratori Sc.	Supporto att.va amm.va e piccola manutenzione	40	550,00	729,85
	Intensificazione prest. Lavorativa	700	9.625,00	12.772,38
	Sostituzione colleghi assenti	163	2.241,25	2.974,14
	TOTALE ATA		18.078,50	23.990,17

Art. 32 – Indennità di direzione e indennità direzione sostituto DSGA (Tabella 11)

In base all'incremento contrattuale dell'indennità di Direzione -parte variabile – al DSGA gravante sul FIS come stabilito dall'art. 56 comma 1 ultimo periodo del CCNL 2019-21 secondo la tabella riportata nella nota MIM Prot. 36704 del 30/09/2024, per il corrente A.S. tale indennità ammonta a € **5.965,50** Lordo Dipendente (pari a € 7.916,22 Lordo Stato).

Per il sostituto del DSGA viene previsto un importo di € **631,21** Lordo dipendente (pari a € 837,62 Lordo Stato).

Art. 33 – Incarichi specifici (tabella 9)



1. Gli incarichi specifici sono attribuiti al personale della Scuola non assegnatari delle posizioni economiche (prima e seconda) per la valorizzazione professionale previste dall'articolo 50 del CCNL 2006/2009 e dalla Sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

Viene assegnata al personale di ruolo con prima posizione la seguente funzione

- Coordinatore del servizio del personale e referente gerarchico in assenza del D.S.G.A. – Sostituzione del DSGA in caso di assenza.

2. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Il finanziamento MIM assegnato a titolo di incarichi specifici ATA è pari ad € 3.451,91 Lordo Dipendente - € € 4.580,6 lordo stato.

3. Si prevedono:

n. 3 incarichi specifici per il personale Amministrativo, che non sono assegnatari delle posizioni economiche (prima e seconda) con le seguenti funzioni:

- Supporto organizzativo all'attività di progettazione; realizzazione delle attività del PTOF Collaborazione con il Dirigente Scolastico, Direttore SGA e Docenti impegnati nei Progetti.

Tali incarichi specifici verranno assegnati in rapporto:

- disponibilità degli interessati
- professionalità e competenze specifiche nelle funzioni da svolgere, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite.

e **n. 21** incarichi specifici ai Collaboratori Scolastici per le seguenti funzioni:

Tutte le sedi	Svolge funzioni di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico. Fornisce aiuto agli allievi portatori di handicap nell'accesso e negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Svolge funzioni relative alla cura, sia igienica che di controllo dei bambini e in particolare a quelli con situazione di handicap.
Scuole dell'Infanzia	Svolge funzioni relative alla cura, sia igienica che di controllo dei bambini, espletate nella scuola dell'infanzia.

Tali incarichi specifici verranno assegnati in rapporto:

- alla disponibilità manifestata;
- al possesso delle competenze professionali e tecniche concretamente necessarie allo svolgimento di tali attività e mansioni.

Il compenso per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici è stato fissato tenendo conto delle situazioni oggettive di ogni singolo incarico, delle dimensioni della scuola su cui si opera e dell'incarico specifico assegnato.

Art. 34 - RIEPILOGO GENERALE ATTIVITA' PREVISTE A CARICO MOF

PERSONALE A.T.A. Risorse Anno scolastico 2024/25	Lordo Dipendente	Lordo STATO
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2, lett. e)		
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lett. k)	18.078,50	23.990,17
Compensi per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lett. i) e j) CCNL 29.11.2007)	631,21	837,62
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29.11.2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008)	5.965,50	7.916,22
Incarichi specifici al personale A.T.A. (art. 47 CCNL 29.11.2007 comma 1 lett. b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008)	3.451,91	4.580,68
TOTALE A.S. 2024-25	28.127,12	37.324,69



ART. 35 – Importo MOF non impegnato e accantonato

L'importo pari a € 33,61 (euro TRENTATRE/61 centesimi), risultante dalla differenza tra il budget delle entrate pari a € 100.802,10 lordo dipendente e l'importo oggetto del presente contratto pari a €100.768,49 lordo dipendente è dovuto ad arrotondamenti sulle varie voci di spesa. Eventuali somme residue oltre all'arrotondamento di € 33,61 (differenza budget) saranno considerate come economie con vincolo di destinazione e utilizzate nella contrattazione successiva.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Art. 36 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dai CCNL Scuola del 29/11/2007, dal 24/07/2003 e dal 19/04/2018, dal CCDN Scuola 20/06/2003, dal CCNI Scuola 3.8.1999, dal CCNL Scuola 04/08/95, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 e dalla L.300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fomite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica mentre, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 37 - Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

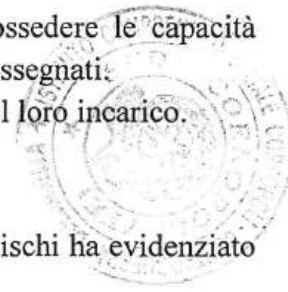
Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 38 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

i lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.



Art. 39 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di Teramo.

Art. 40 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Art. 41 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario.
3. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 42 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate attività di informazione, formazione

aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97



Art. 43 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 44 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 45 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 46 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente Scolastico dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Letto, firmato, sottoscritto

PARTE PUBBLICA II DIRIGENTE SCOLASTICO *Prof.ssa ANNA FRANCESCA BELLINI*



PARTE SINDACALE - RSU

A. Francesca

Stella Lombardi

Anna Francesca Bellini

RIEPILOGO GENERALE Fondo Istituzione Scolastica - A.S. 2024/25

	TOT. ENTRATE		SPESE DOCENTE		SPESE ATA		TOTALE SPESE	
	LORDO DIP.		LORDO DIP.		LORDO DIP.		LORDO DIP.	
tabella 1 - COLLABORATORI DEL D.S.			8.566,25				8.566,25	
tabella 2 - FONDO DOCENTI			31.685,50				31.685,50	
tabella 5 - PROGETTI INFANZIA			1.674,75				1.674,75	
tabella 5 - PROGETTI PRIMARIA			5.852,00				5.852,00	
tabella 5 - PROGETTI SECONDARIA I°			6.448,75				6.448,75	
tabella 10 - FONDO ATA					18.078,50		18.078,50	
TOTALE FONDO 2024/25		72.326,54	54.227,25		18.078,50		72.305,75	
tabella 3 - FUNZIONI STRUMENTALI		4.875,50	4.875,50				4.875,50	
tabella 9 - INCARICHI SPECIFICI ATA		3.451,91			3.451,91		3.451,91	
tabella 11 - IND. DIREZIONE + SOST.		6.596,71			6.596,71		6.596,71	
tabella 7 - PIANO AGENDA SUD		3.413,88			3.413,88		3.413,88	
tabella 6 - PRATICA SPORTIVA		1.443,43			1.430,61		1.430,61	
tabella 8 - FORMAZIONE ART. 87 C.7 lett. J		3.465,09			3.465,09		3.465,09	
tabella 4 - ORE ECCEDENTI		5.229,04			5.229,04		5.229,04	
TOTALE MOF A.S. 2024/25		100.802,10	72.641,37		28.127,12		100.768,49	

ANNOTAZIONI:

1. Le ore assegnate in modo forfettario per le varie attività dovranno essere relazionate alla fine dell'Anno Scolastico.
2. Le ore prestate oltre l'orario di servizio del Personale ATA dovranno risultare dal registro delle presenze.
3. Le ore delle Commissioni dei Docenti dovranno risultare da verbali depositati a fine anno scolastico presso L'Ufficio di Presidenza.
4. I compensi per le attività svolte saranno liquidate in base ad una dichiarazione personale dell'interessato entro il 31 Agosto 2025.-
5. Le ore della Pratica Sportiva dovranno essere svolte in orario extracurriculare con annotazione delle presenze nell'apposito registro .-
6. Le ore di attività didattiche liquidate a € 38,50 dovranno essere svolte in orario extracurriculare.-
7. Le ore previste per le attività di recupero potranno essere effettuate solo dopo aver chiesto l'autorizzazione al DS ; le stesse saranno autorizzate solo dopo la presentazione di una relazione riguardante lo scarso profitto del gruppo di alunni individuato (n. alunni 5/7) di un circosanziato programma di recupero, con individuazione dei giorni e delle ore destinate all'attività , da svolgere al di fuori dell'orario di servizio dei docenti e dell'orario curricolare per gli studenti.Sarà predisposto dall'Ufficio di Segreteria un Registro per ogni corso di Recupero



Handwritten signature and initials.

TABELLA 1 - ART. 25 punto 1 del CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PERSONALE INTERESSATO	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA I°		TOTALE ORE	Modalità di attribuzione
	N. doc.	ore cad.	N. doc.	ore cad.	N. doc.	ore cad.		
1° Collaboratore Corropoli			1	260			260	FORFETTARIO
2° Collaboratore Corropoli					1	185	185	FORFETTARIO
			LORDO DIPENDENTE				445	8.566,25
			LORDO STATO					€ 11.367,41

TABELLA 2 - ART. 25 punto 2 del C.I. - ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL D.S.

Art. 88 CCNL comma 2 lett. d	PERSONALE INTERESSATO	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA I°		TOTALE ORE	Modalità di attribuzione	
		N. doc.	ore cad.	N. doc.	ore cad.	N. doc.	ore cad.			
FIDUCIARI/Coordinatori	Corropoli	1	70			1	70		FORFETTARIO	
	Controguerra	1	30	1	50	1	50	440		
	Colonnella	1	40	1	70	1	60			
INTERCLASSE, INTERSEZIONE E CLASSE	Segretari Collegi di Sezione	1	2	1	2	1	2	6	FORFETTARIO	
	Segretari verbalizzanti	3	5	3	5	6	12	102		
Integrazione ore funzioni strumentali						6	12	72	classi I° - forfettario classi II° - forfettario	
						6	15	90		
Ore eccedenti le 40 ore annuali	Collegi e incontri Scuola Famiglia	1	16	2	5	1	16	47	FORFETTARIO FORFETTARIO	
						1	5	7		
REFERENTI E RESPONSABILI										
ANIMATORE Digitale						1	50	50	FORFETTARIO	
COORDINATORE per INVALSI						1	30	30	FORFETTARIO	
COMMISSIONE Lavoro INVALSI			1	4	2	4	12	12	FORFETTARIO	
REFERENTE salute e educazione Ambientale			1	10			10	10	FORFETTARIO	
REFERENTI Scuola a indirizzo Musicale						2	5	10	FORFETTARIO	
REFERENTI LETTURA			1	8	1	8	1	8	24	FORFETTARIO
REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA					2	7	2	8	30	FORFETTARIO
DOCENTI ACCOMPAGNATORI VIAGGI 3 GIORNI						10	10	100	FORFETTARIO	
REFERENTI Viaggi Istruzione			1	5	1	7	1	20	32	FORFETTARIO
RESPONSABILI Comunicazione e relazione esterne						1	20	20	FORFETTARIO	
REFERENTE ERASMUS						1	10	10	FORFETTARIO	
COMMISSIONE ERASMUS			1	7	2	7	1	7	28	DOCUMENTATE
COORDINATRICE Scuola Infanzia			1	10				10	FORFETTARIO	
COMMISSIONE Nuove tecnologie					2	5	2	5	20	DOCUMENTATE
COORDINATORI dipartimenti - Orizzontali e verticali			2	8	3	8	4	8	72	DOCUMENTATE
COMMISSIONE Continuità			3	8	7	8	7	8	136	DOCUMENTATE
COMMISSIONE assegnazione funzioni strumentali			1	2	2	2	2	2	10	DOCUMENTATE
COMITATO di Valutazione anno di prova			1	5	1	5	1	5	15	FORFETTARIO
TUTOR per docenti					7	10	2	10	90	FORFETTARIO
RESPONSABILE Lavoratori per la sicurezza					1	15		15	FORFETTARIO	
TEAM BULLISMO					1	5		5	FORFETTARIO	
REFERENTE prevenzione Bullismo e Cyberbullismo					1	5	1	15	20	FORFETTARIO
COMMISSIONE di lavoro Valutazione NIV			1	8	1	8	1	8	24	DOCUMENTATE
GRUPPO di lavoro GLI			3	8	1	8	2	8	48	DOCUMENTATE
REFERENTI d'Istituto Attività Sportiva e Motoria			1	10	1	10	1	20	40	FORFETTARIO
			LORDO STATO					1.646	€ 31.685,50	
			LORDO STATO						€ 42.046,66	

TABELLA 3 - ART. 25 punto 3 Contratto Integrativo - FUNZIONI STRUMENTALI

Nominativo	ordine scuola	compito	Quant. Oraria presunta	lordo dip.	LORDO STATO
					4.875,50
	Secondaria Corropoli	PTOF	57	1.097,50	
	Secondaria Corropoli	Handicap/Intercultura	28	540,00	
	Infanzia Corropoli	Handicap/Intercultura	28	540,00	
	Secondaria Corropoli	Orientamento	28	540,00	
	Primaria Corropoli	Continuità	28	540,00	
	Primaria Corropoli	Continuità	28	540,00	
	Primaria Corropoli	Nuove tecnologie/C.Dig.	56	1.078,00	
		TOTALE		4.875,50	6.469,79

TABELLA 4 - ART. 26 Contratto Int. - ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI

BUDGET	FINANZIAMENTO		ECONOMIE		LORDO STATO
			Lordo dip.		
	3.381,58		1.847,46	5.229,04	6.938,94
			TOTALE	5.229,04	6.938,94

TABELLA 7 - ART. 28 Contratto Int. - PIANO AGENDA SUD

BUDGET	FINANZIAMENTO		TOTALI ORE ARR. PREVISTE		LORDO STATO
			IMP. ORARIO	Lordo dip.	
	3.413,88		19,25	3.413,88	4.530,22
			TOTALE	3.413,88	4.530,22

TABELLA 8 - ART. 29 Contratto Int. - FORMAZIONE DOCENTE ART.87 C.7 Lett.J CCNL

BUDGET	FINANZIAMENTO		TOTALI ORE ARR. PREVISTE		LORDO STATO
			IMP. ORARIO	Lordo dip.	
	3.465,09		19,25	3.465,09	4.598,17
			TOTALE	3.465,09	4.598,17



Handwritten signature and initials.

TABELLA 5 - ART. 25 punto 4 Contratto Integrativo.- SCUOLA PRIMARIA

SEDE	attività di programmazione					attività didattiche € 38,5	ORE PROGRAMMAZIONE		ORE LEZIONE		
	docenti	ore cad.	docenti	ore cad.	docenti		ore cad.	TOTALE	ORE ATT. DIDATTICHE	TOTALE	
CONTROGUERRA											
A SCUOLA DI TRADIZIONI	1	5					€ 19,25	5	96,25	0	0,00
CORROPOLI											
TUTTI IN SCENA	1	6						6	115,50	0	0,00
COLONNELLA											
TUTTI IN SCENA	1	6						6	115,50	0	0,00
LA PAROLA AI BAMBINI	1	5			4	6		5	96,25	24	924,00
ORTO IN SERRA	1	5			3	8		5	96,25	24	924,00
PROGETTI GENERALI											
SCUOLA ATTIVA KIDS	1	5						5	96,25	0	0,00
LA BIBLIOTECA SCOLASTICA	1	5						5	96,25	0	0,00
SIVA IN SCENA	1	6						6	115,50	0	0,00
GIOCHIAMO... IERI E OGGI A SCUOLA	1	5						5	96,25	0	0,00
PAROLE PER IL MONDO	1	8			4	15		8	154,00	60	2.310,00
GIOCHI... IERI E OGGI	1	22						22	423,50	0	0,00
EROI SULLA STRADA	1	5						5	96,25	0	0,00
SAVE AMBASSADOR	1	5						5	96,25	0	0,00
TOTALE								88	1.694,00	108	4.158,00
TOTALE COMPLESSIVO									Lordo dip.		5.852,00
									Lordo Stato		7.765,60

TABELLA 5 - ART. 25 punto 4 Contratto Integrativo.- SCUOLA INFANZIA

SEDE	attività di programmazione					attività didattiche € 38,50	ORE PROGRAMMAZIONE		ORE LEZIONE		
	docenti	ore cad.	docenti	ore cad.	docenti		ore cad.	TOTALE	ORE ATT. DIDATTICHE	TOTALE	
DANZA EDUCATIVA											
GIOCO, IMPARO, MI DIVERTO	5	4	1	5			€ 19,25	25	481,25		
GYMGIOCANDO GIOCHI E GIN.	7	4	1	5				33	635,25		
LINGUA INGLESE	5	4	1	5				25	481,25		
TOTALE	1	4						4	77,00		
TOTALE COMPLESSIVO								87	1.674,75		
									Lordo dip.		1.674,75
									Lordo Stato		2.222,39

TABELLA 11 - ART. 32 Contratto Integr.- PERSONALE DSGA E SOSTITUTO DSGA

TABELLA NOTA PROT. 36704 DEL 30/9/2024	Let. E	149	DOC. ATA	€ 34,50	Let. C	825,00	TOT.	5.965,50	€ 7.916,22
INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA							TOT.	631,21	€ 837,62
TOTALE LORDO DIPENDENTE								€ 6.596,71	€ 8.753,83

TABELLA 10 - ART. 31 Contratto Integrativo - PERSONALE ATA

INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	COMPENSO CALCOLATO IN MODO FORFETTARIO										LORDO DIP.	LORDO STATO		
	N.	ORE	N.	ORE	N.	ORE	N.	ORE	N.	ORE			TOT. importo	
Ass. Amm.vi	1	75	1	110	3	50	1	20			355	15,95	€ 5.662,25	€ 7.513,81
Collab. Scolastici	1	30	1	25							55	13,75	€ 756,25	€ 1.003,54
Collab. Scolastici	1	35	1	30	1	35	1	25			125	13,75	€ 1.718,75	€ 2.280,78
Collab. Scolastici	1	60	1	23							83	13,75	€ 1.141,25	€ 1.514,44
Collab. Scolastici	1	85	1	10	1	25	1	10			130	13,75	€ 1.787,50	€ 2.372,01
Collab. Scolastici	3	50	1	15	1	35	1	15			215	13,75	€ 2.956,25	€ 3.922,94
Collab. Scolastici	2	30									60	13,75	€ 825,00	€ 1.094,78
Collab. Scolastici	1	30									30	13,75	€ 412,50	€ 547,39
Collab. Scolastici	1	55									55	13,75	€ 756,25	€ 1.003,54
Collab. Scolastici	1	50	1	85	1	15					150	13,75	€ 2.062,50	€ 2.736,94
	TOTALE COLL. SCOLASTICI										903		€ 12.416,25	€ 16.476,36
TOTALE LORDO DIPENDENTE											€ 18.078,50	€ 23.990,17		

Tabella 9 - ART. 33 Contratto Integrativo. - INCARICHI SPECIFICI ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	supporto ai docenti nelle attività del POF		3		200		600,00		€ 796,20			
COLLABORATORI SCOLASTICI	INFANZIA BIVIO	1	300,00	2	100,00	1	150,00			650,00		
	INFANZIA CONTROGUERRA	1	100,0							100,00		
	INFANZIA COLONNELLA	1	150,0	1	100,00					250,00		
	PRIMARIA CORROPOLI	4	200,0	1	100,00	1	50,00			950,00		
	PRIMARIA CONTROGUERRA	2	100,0							200,00		
	PRIMARIA SEC. COLONNELLA	1	150,0	1	101,91	1	50,00			301,91		
	SECOND. CONTROGUERRA	1	100,0							100,00		
	SECOND. CORROPOLI	1	200,0	1	100,00					300,00		
TOTALE LORDO DIPENDENTE											€ 3.451,91	€ 4.580,68